



GIUNTA REGIONALE

---

DIPARTIMENTO per la SALUTE e il WELFARE  
SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale

## ALLEGATO 1 alla DD 35/ DPF013 del 26/03/2019

Progetto **P.I.P.P.I.** (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). **Biennio 2019/2020** - Pubblicazione delle Linee guida per la Presentazione Proposte di adesione all'implementazione del programma di intervento PIPPI 2019-2020 – Modalità e criteri che gli Enti Capofila di Ambito Distrettuale Sociale sono tenuti ad osservare ai fini dell'ammissione della propria proposta di adesione.

**SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE 8 APRILE 2019 (ORE 12.00)**

**L'Accordo Atti n. 21/CU del 7 Marzo 2019**, stipulato ai sensi dell'articolo 4 del decreto interministeriale 26 novembre 2018, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali definisce il Programma di implementazione delle *Linee di indirizzo per gli interventi di sostegno alla genitorialità vulnerabile*” (P.I.P.P.I.) 2019 – 2020. La finalità preposta è quella di implementare, in forma sistematica, il metodo positivamente sperimentato nelle varie edizioni di P.I.P.P.I. attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali, introducendo un modello di intervento unitario tra la rete dei servizi sociali, educativi e i legami affettivi per la prevenzione degli allontanamenti dei bambini di età 0-11 dalla famiglia di origine.

Alla luce degli esiti delle sperimentazioni estremamente incoraggianti, come testimoniano i vari rapporti di ricerca (Quaderni della Ricerca Sociale 24, 34 e 39 disponibili sul sito del Ministero) il Programma P.I.P.P.I. – volto ad accompagnare la genitorialità vulnerabile al fine di evitare il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine - appare oggi maturo per uscire dalla fase sperimentale ed essere inserito a regime nelle azioni del Piano Sociale Nazionale consentendone l'implementazione negli ambiti dove già sperimentato o ampliando l'esperienza a nuovi ambiti territoriali.

Ciò premesso e considerato che nel territorio regionale sono già stati promossi e realizzati quattro progetti P.I.P.P.I. (in quattro diversi Ambiti territoriali), sono state predisposte **due modalità di adesione al nuovo programma 2019 – 2020**, che prendono in considerazione le precedenti esperienze e i diversi bisogni formativi degli ambiti aderenti e si articolano in una proposta di **livello base** e una proposta di **livello avanzato**.

**Le proposte devono essere presentate dalle Regioni** al Ministero entro il 15 Aprile c.a. e **devono riguardare gli Ambiti Distrettuali Sociali di cui alla Delibera del Consiglio 72/3 – 2016** nei quali la Regione intende implementare in modo sistematico il modello di intervento positivamente sperimentato.

Nel limite del numero degli ambiti finanziabili individuato per ciascuna Regione, per l'Abruzzo il numero degli Ambiti territoriali finanziabili è pari a due ambiti, di cui uno per l'implementazione del modello base e l'altro per l'implementazione del modello avanzato.

Ai fini della individuazione degli Ambiti Distrettuali, di seguito si delineano le modalità ed i criteri stabiliti dall'Accordo, che gli Ambiti sono tenuti ad osservare ai fini del perfezionamento della propria proposta di adesione a detto programma.

## **FINANZIAMENTO**

Il Ministero intende finanziare per la Regione Abruzzo n.2 proposte di adesione , per un totale di € 125.000,00 a valere sulla quota regionale delle risorse del FNPS 2018, comprensiva della quota di cofinanziamento.

L'ammontare finanziabile con quota regionale delle risorse del FNPS 2018 è di € 50.000,00 per ciascun ambito distrettuale sociale. Tale finanziamento costituisce l'80% del costo complessivo della proposta riferita a ciascun ambito distrettuale sociale.

L'ambito candidato, deve garantire il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali del finanziamento, pari a € 12.500,00.

Non è ammesso il cofinanziamento attraverso la contribuzione in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc).

Le Regioni possono estendere territorialmente gli interventi e i servizi oltre il numero di ambiti previsti, ferma restando la coerenza con le indicazioni di cui all'allegato Programma di implementazione delle *Linee di indirizzo per gli interventi di sostegno alla genitorialità vulnerabile*" (P.I.P.P.I.) 2019 – 2020. Al fine dell'estensione del programma, le singole Regioni e il Ministero possono concordare aree di attività superiori all'ambito o accorpamenti di ambiti. In questi casi le quote di cofinanziamento minimo varranno per l'area di attività definita e non per il singolo ambito.

Gli ambiti distrettuali possono aderire all'implementazione del modello base o del modello avanzato, come definiti nel suindicato Programma, a seconda dei requisiti organizzativi posseduti. La Regione provvederà a verificarne il possesso, prima di comunicare al Ministero gli Ambiti selezionati.

La Regione Abruzzo si prefigge l'obiettivo di implementare il programma attraverso l'ammissione di **due tipologie di proposte:**

- 1) **Livello Base**, rivolto agli Ambiti Distrettuali sociali che partecipano per la prima volta o che comunque intendono realizzare il programma P.I.P.P.I nella formulazione "Base";
- 2) **Livello Avanzato**, rivolto agli Ambiti Distrettuali sociali che abbiano sperimentato almeno una implementazione precedente e che intendano aderirvi negli anni 2019 – 2020. L'attivazione del Livello Avanzato persegue la finalità di costruire quelle condizioni organizzative che garantiranno a ciascun territorio di realizzare una progressiva autonomia, attraverso una struttura laboratoriale (LabT) di riferimento a livello locale che consenta di capitalizzare le competenze acquisite nella prima implementazione.

La Regione provvederà a verificare che gli ambiti territoriali proposti rispettino i criteri di inclusione di cui al successivo punto (CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE) .

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione degli ambiti territoriali ai fini della ammissibilità al finanziamento verrà compiuta da una apposita Commissione, nominata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale DPF013- del Dipartimento Salute e Welfare.

Le proposte pervenute verranno esaminate sotto il profilo di ammissibilità e, successivamente, si procederà dapprima alla verifica del possesso dei requisiti obbligatori che l'ambito deve possedere per candidarsi alla sperimentazione e, successivamente, alla valutazione delle sole proposte dichiarate ammissibili e in regola con i requisiti obbligatori, sulla base del possesso degli ulteriori requisiti secondo i criteri di cui alla seguente tabella.

In caso non dovessero pervenire adesioni per l'implementazione del modello avanzato le risorse destinate andranno a finanziare una seconda adesione per il modello base.

### REQUISITI OBBLIGATORI

che l'ambito deve possedere per accedere alla sperimentazione:

- Presenza di servizi titolari della funzione di protezione e cura nei confronti dei bambini e dei ragazzi
- Presenza di servizi in condizione di individuare almeno una figura di assistente sociale esperto (o altra figura professionale stabile) per lo svolgimento della funzione di coach per gli operatori partecipanti al programma.

REQUISITI ULTERIORI DI IDONEITA'	Punteggio
Presenza di servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	Da 0 a 20
Presenza di servizi che dispongono di un nucleo interdisciplinare di professionisti (almeno: assistente sociale, psicologo e educatore professionale) sufficientemente stabile (vengono garantite le sostituzioni in caso di assenze prolungate)	Da 0 a 20
Presenza di servizi di educativa domiciliare	Da 0 a 30
Presenza di servizi che consentano l'attivazione dei dispositivi ulteriori previsti dal Programma quali i gruppi per genitori e bambini, le famiglie d'appoggio, la collaborazione stabile con la scuola e i servizi sanitari	Da 0 a 20
Presenza di adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti del nucleo interdisciplinare)	Da 0 a 10
<b>TOTALE</b>	<b>Da 0 a 100</b>

### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Di seguito il link cui accedere per scaricare la documentazione del bando.

<http://www.abruzzosociale.it/site/main/post/119>

La proposta di adesione di cui alle presenti linee di indirizzo deve essere compilata in ogni campo e firmata digitalmente ai sensi del d. lgs. 159/06, secondo il formulario allegato (Allegato 2).

La proposta, recante nell'oggetto la dizione **“Programma P.I.P.P.I. 2019-2020”**, deve essere trasmessa alla **REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO per la SALUTE e il WELFARE - SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale-DPF013** all'indirizzo PEC: [dpf013@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpf013@pec.regione.abruzzo.it)

**entro e non oltre le ore 12,00 di Lunedì 8 Aprile 2019**

In caso di eventuale malfunzionamento del servizio di PEC, gli ambiti sono tenuti ad informarne tempestivamente gli uffici della Regione.

La Commissione preposta provvede alla valutazione di ammissibilità e di merito delle proposte pervenute.

**Dirigente del Servizio: dott. Raimondo Pascale**  
[raimondo.pascale@regione.abruzzo.it](mailto:raimondo.pascale@regione.abruzzo.it)

#### **CONTATTI**

**Referente: dott.ssa Marilena Angelozzi**  
**0857672752**  
[marilena.angelozzi@regione.abruzzo.it](mailto:marilena.angelozzi@regione.abruzzo.it)